

Sanità: nuove tecnologie nella lotta alla legionellosi

Task force enti ricerca e privati per ridurre tempi rilevazioni

TORINO

(ANSA) - TORINO, 23 GEN - Trovare il batterio della 'legionella pneumophila' in modo automatico e nel giro di poche ore. Questo l'obiettivo di Poseidon, un progetto curato da una task force di enti di ricerca e aziende private che introduce nuove tecnologie nella lotta alla legionellosi, una grave forma di polmonite che ha un tasso di mortalità del 10-15%. I risultati sono stati presentati a Feltre (Belluno). La 'legionella' prolifera soprattutto in ambienti acquatici: saune, piscine, impianti idrici di grandi strutture come gli ospedali e gli alberghi. I protocolli per l'individuazione e il monitoraggio richiedono alcuni giorni. Poseidon, con la consulenza di **Warrant Group**, ha sviluppato un processo automatizzato che si avvale di una piattaforma di rilevamento ottico dei campioni. "Una sfida importante - spiega Isella Vicini, direttore della European Funding Division di **Warrant Group** - per la salute e la sicurezza sociale e per l'applicazione di dispositivi fotonici in campo medico". Il progetto Poseidon è stato finanziato per 4 milioni dal programma Horizon 2020 dell'Ue. Si prevede che il prodotto possa essere industrializzato nel 2019 e distribuito nel mercato entro il 2021. (ANSA).